

MEGHILLAT RUTH

מגילת רות



La Storia di Ruth: Dove andrai tu, andrò anch'io

Personaggi:

- **Narratore 1, Narratore 2 e Narratore 3**
- **Elimélech**
(Marito di Noemi)
- **Noemi**
- **Machlòn e Khilìòn** (Figli di Noemi)
- **Ruth**

- **Garzone addetto ai mietitori**
- **Mietitori e Mietitrici**
(Comparsa con battute)
- **Il Goèl** (Il parente stretto)
- **Anziani della città**

Dramma teatrale in otto scene tratto dal testo della Meghillàt Ruth

SCENA 1: Un lungo viaggio verso Moav

(Scena buia. I narratori sono ai lati del palco).

Narratore 1: Benvenuti a tutti. Sapete perché Shavuot è così speciale? È la festa delle Settimane, ma anche il tempo del raccolto e il momento in cui abbiamo ricevuto la Torah.

Narratore 2: Oggi vi racconteremo una storia antichissima, dell'epoca dei Giudici. La leggiamo ogni anno durante la festa di Shavuot.

Narratore 3: È la Meghillat Ruth che ci racconta di un uomo di nome Elimelech che con sua moglie e i suoi due figli lascia la Terra d'Israele a causa di una terribile carestia. Quindi...

(Si accendono le luci. Elimélech, Noemi e i figli caricano dei sacchi pesantissimi. Uno dei figli fa finta di non riuscire ad alzarlo e ci vuole tutta la sua forza)

Elimélech: Noemi, dobbiamo andare. La terra di Giudea è secca, non c'è più pane a Betlemme. Ho deciso, ci trasferiamo a Moav!

Noemi: Mi piange il cuore lasciare la nostra casa, ma dobbiamo sopravvivere.

Machlòn e Khiliòn: Dove andremo? È lontano?

Noemi: Andremo nelle campagne di Moav. Lì troveremo cibo e forse un futuro migliore.

SCENA 2: Il segreto di un legame indistruttibile

(Passano alcuni anni. I figli sono cresciuti. Entrano Ruth e Orpà).

Narratore 1: Passano dieci anni. Tanti! Elimélech morì e i figli si sposano con due ragazze di quel paese: Ruth e Orpà.

Narratore 2: Ma la tristezza colpì ancora quella casa. Anche Machlòn e Khiliòn morirono, Povera Noemi! Resta sola con le sue nuore.

Noemi: *(Triste)* Non c'è più nulla per me qui. Ho saputo che a Betlemme il Signore si è ricordato del Suo popolo ed è finita la carestia! Tornerò in Giudea.

Ruth e Orpà: Oh no, noi verremo con te!

Noemi: No, figlie mie. Tornate ciascuna nella casa di vostra madre. Siete state buone con me e con i miei figli defunti. Dio vi conceda pace in una nuova famiglia.

(Orpà piange e abbraccia Noemi).

Orpà: Addio, Noemi, ti porterò nel cuore, per sempre. *(Esce di scena piangendo).*

Noemi: Ruth, guarda, tua cognata è tornata presso il suo popolo, e presso il suo Dio. Vai anche tu!

Ruth: *(Prende con forza le mani di Noemi – Momento solenne)* Non insistere perché io ti abbandoni. Dove andrai tu, verrò anch'io. Dove passerai la notte, la passerò anch'io. Il tuo popolo sarà il mio popolo, e il tuo Dio sarà il mio Dio. Solo la morte potrà separarci.

Narratore: Avete sentito che risposta meravigliosa! Ruth è davvero commovente, ha scelto di restare con Noemi e così si avviano per tornare a Betlemme.

SCENA 3: Il Ritorno a Betlemme

(Noemi e Ruth camminano verso un gruppo di donne che mormorano tra loro).

Donna 1: Psss..Guardate! Chi sta arrivando dalla strada di Moav?

Donna 2: Sembra... ma sì, quella è Noemi! Ma come è cambiata!

Noemi: Non chiamatemi più Noemi, che vuol dire "Dolcezza". Chiamatemi Marà, perché la mia vita è diventata amara. Ero partita ricca e il Signore mi ha fatto tornare a mani vuote.

Ruth: *(Sottovoce)* Non sei sola, Noemi. Io sono qui.

SCENA 4: Un incontro inaspettato tra le spighe

(Scena piena di mietitori che mimano il taglio del grano. Ruth entra timidamente).

Narratore 3: È l'inizio della mietitura dell'orzo. Ruth, per portare il cibo in casa, va a spigolare, raccogliendo ciò che i mietitori lasciano cadere.

Ruth: *(A un mietitore)* Posso raccogliere qualche spiga dietro di voi?

Mietitore: Vai pure, ragazza, ma stai attenta ai giovani.

(Entra Boaz, un uomo maestoso ma gentile).

Boaz: Il Signore sia con voi!

Mietitori: Il Signore ti benedica!

Boaz: *(Al garzone)* Chi è quella giovane donna straniera?

Garzone: È la moabita che è tornata con Noemi. È qui dall'alba e ha lavorato quasi senza riposo.

Boaz: *(Si avvicina a Ruth)* Ascolta, figlia mia. Non andare a spigolare in altri campi. Resta qui con le altre ragazze. Ho ordinato ai giovani di non disturbarti e se hai sete, bevi dalle nostre brocche.

Ruth: *(Si prostra)* Perché sei così buono con me? Io sono solo una straniera.

Boaz: Ho saputo tutto quello che hai fatto per Noemi e come hai lasciato tutto per rifugiarti sotto le ali del Dio d'Israele. Vieni a mangiare con noi!

Poi, *(rivolgendosi ai giovani)*: permettetevi di spigolare, anche tra i covoni.

SCENA 5: Profumo di speranza

(A casa di Noemi. Ruth svuota un sacco pieno di orzo).

Narratore: alla sera, quando Ruth rientra a casa...

Noemi: Ruth! Ma quanto hai raccolto! Dove hai lavorato oggi?

Ruth: Nel campo di un uomo chiamato Boaz. È stato gentilissimo.

Noemi: *(Con un sorriso di speranza)* Boaz! Ma lui è un nostro parente stretto! È uno dei nostri "Riscattatori": nella nostra tradizione, vuol dire che ha il dovere di aiutarci. Ruth, ascoltami: stasera lui sarà all'aia per ventilare l'orzo.

Ruth: Cosa devo fare?

Noemi: Lavati, profumati e mettiti il vestito più bello. Vai all'aia e, quando si sarà addormentato, chiedigli di proteggerti come un parente deve fare.

Ruth: Farò quello che tu mi dici!

SCENA 6: Una notte...

(Luci soffuse. Boaz dorme accanto a un mucchio di grano. Ruth si avvicina silenziosa e si siede ai suoi piedi).

Boaz: *(Svegliandosi di colpo)* Chi c'è? Chi sei?

Ruth: Sono Ruth, la tua serva. Stendi il lembo del tuo mantello su di me, perché tu sei il mio riscattatore.

Boaz: Sii benedetta dal Signore! Tutti in città sanno che sei una donna di grande valore. Non temere, c'è un altro parente più stretto di me che avrebbe il diritto di aiutarti, ma se lui non vorrà, lo farò io, come è vero Dio! Ora riposa fino all'alba.

SCENA 7: Alla Porta della Città

(Boaz siede su una panca. Entrano dieci anziani e il Parente "Goèl").

Boaz: Sedetevi qui, amici. *(Al Goèl)* Noemi deve vendere il campo di nostro fratello Elimélech. Tu sei il primo che può riscattarlo. Vuoi farlo?

Goèl: Sì, lo riscatterò io.

Boaz: Sappi però che il giorno in cui comprerai il campo, dovrai anche sposare Ruth la moabita, per onorare il nome della sua famiglia e avere dei figli con lei.

Goèl: Ah, allora non posso! Danneggerei la mia proprietà e l'eredità dei miei figli! Riscattalo tu, Boaz!

Narratore 1: A quei tempi, in Eretz Israel, per rendere ufficiale un accordo, ci si toglieva una scarpa e la si dava all'altro. *(Il Goèl si toglie una scarpa e la dà a Boaz).*

Boaz: *(Si alza rivolto alla città)* Amici e anziani voi tutti siete testimoni! Oggi acquisto la proprietà di Noemi e prendo Ruth come mia sposa.

Anziani e Popolo: Siamo testimoni! Che la vostra casa sia benedetta come quella dei nostri padri!

SCENA 8: Il filo della bontà che intreccia il futuro

(Noemi tiene in braccio un neonato. Ruth e Boaz sono al suo fianco. Le donne di Betlemme ballano e cantano).

Donna 1: Sia benedetto il Signore! Noemi ha un erede, un bellissimo nipotino!

Donna 2: Questo bambino sarà il tuo conforto, Noemi. È nato da tua nuora, che ti ama ed è per te meglio di sette figli maschi!

Noemi: Il mio cuore non è più amaro. È tornata la dolcezza nella mia vita.

Narratore 2: Il nome del bambino è Ovèd che divenne il padre di Ishai.

Narratore 3: E Ishai divenne il padre del grande Re David!

TUTTI I PERSONAGGI: *(Insieme)* E così, dalla bontà di una donna straniera e dalla lealtà di una famiglia, è nata la speranza per tutto il nostro popolo!

(Tutti si prendono per mano e cantano una canzone gioiosa di Shavuot)

SIPARIO

Qualche consiglio per la regia:

- Puoi far portare ai bambini dei semplici oggetti di scena: dei rametti secchi legati col nastro giallo per fare i covoni di grano, un mantello per Boaz e una vecchia ciabatta/scarpa per la scena della porta della città!

Il ruolo dei narratori è fondamentale per collegare le scene: se hai una classe numerosa, puoi dividere le battute dei narratori tra 4 o 5 bambini

Consigli aggiuntivi per l'Insegnante:

1. **I Nomi:** Potresti spiegare ai bambini il significato dei nomi durante le prove (Noemi = Dolcezza; Marà = Amarezza; Betlemme/Beit Lechem = Casa del Pane).
2. **Scenografia:** Per l'aia (Scena 6), basta qualche sacco di iuta riempito di carta. Per la scena della "scarpa" (Scena 7), assicurati che sia una calzatura grande e buffa, poiché ai bambini piace molto questa parte rituale.
3. **Integrazione Didattica:** Come suggerito nel file PDF, i bambini potrebbero disegnare la loro "Carta d'identità di Ruth" dopo la recita, elencando i suoi simboli (spighe, mantello, amicizia).

